

Trovarisposte

I nostri esperti

I COMMERCIALISTI
Giovanni Rossi
Renato Tassetti

dell'Ordine dei commercialisti
ed esperti contabili di Bergamo

IL NOTAIO
Angelo Bigoni

del Consiglio notarile di Bergamo

I CONSULENTI DEL LAVORO
Valentina Massarelli
Lucia Caccia

del Centro studi
consulenti del lavoro di Bergamo

**L'AMMINISTRATORE
DI CONDOMINIO**
Francesco Cortesi

dello Sportello condominio
Sicet-Cisl di Bergamo

Rc auto, c'è il regolamento sugli sconti obbligatori

Assicurazioni. Le agevolazioni riguardano gli automobilisti «virtuosi» e quelli che accettano di montare sul loro veicolo una «scatola nera»



Novità sul fronte assicurazioni: lo sconto obbligatorio Rc auto è applicato al netto delle imposte e del contributo al Servizio Sanitario Nazionale

MARCO CONTI

L'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni (Ivass) ha avviato nei giorni scorsi sul proprio sito una pubblica consultazione sul nuovo regolamento relativo agli sconti obbligatori nella responsabilità civile autoveicoli terrestri (cosiddetta Rc auto) introdotti dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge n. 124/2017). Il documento individua i criteri e le modalità in base ai quali le imprese di assicurazione applicano gli sconti «significativi» obbligatori sul premio Rc auto, specificando che lo sconto obbligatorio è applicato al premio di tariffa al netto delle imposte e del contributo al Servizio Sanitario Nazionale, ed è pari a un percentuale calcolata preventivamente dall'impresa. Gli sconti obbligatori riguardano in particolare: a) gli assicurati che accettano di installare sul veicolo la «scatola nera», il dispositivo che impedisce l'avvio del motore in caso di elevato tasso alcolemico del guidatore

(noto con il termine alcolock), o l'ispezione preventiva del veicolo; b) gli assicurati «virtuosi» che non hanno provocato sinistri negli ultimi quattro anni, che installano la «scatola nera», e che risiedono in province con un elevato tasso di sinistrosità. Tranne gli sconti legati alla scatola nera (già applicati da un paio d'anni da molte compagnie), per gli altri si tratta di importanti novità che dovrebbero riflettersi positivamente sui costi per gli assicurati bergamaschi. Per gli automobilisti «virtuosi», invece, nell'elenco stilato dall'Ivass riguardanti le 29 province caratterizzate da un maggiore tasso di sinistrosità non c'è Bergamo.

Il che è una buona notizia, perché a un maggiore tasso di sinistrosità equivale un costo assicurativo mediamente più elevato. L'Ivass sottolinea che intende assicurare che gli sconti siano, nel primo caso, correlati alla effettiva riduzione del rischio per le imprese nel caso di utilizzo della «scatola nera» o di

La rubrica

Come inviare i quesiti agli esperti

Due le strade per presentare le vostre domande agli esperti della rubrica Trovarisposte, commercialisti, notai, consulenti del lavoro e amministratori di condominio. Potete compilare il coupon che trovate nella seconda pagina e inviarlo via fax allo 035.386217 o consegnarlo alla sede de «L'Eco di Bergamo» in viale Papa Giovanni XXIII, 118 in città. Altrimenti è possibile inviare una mail a trovarisposte@eco.bg.it che trovate anche sul sito www.ecodibergamo.it cliccando sull'apposito banner Trovarisposte. Indicate a quale professionista è rivolto il quesito, le vostre generalità e, nel caso vogliate mantenere l'anonimato, specificatelo in modo chiaro.

dispositivi alcolock nonché di preventiva ispezione del veicolo. Molti automobilisti bergamaschi già nel recente passato si sono attivati per l'installazione della scatola nera. Nel caso della strumentazione obbligatoria Ivass, ciò ha comportato un misero sconto; ma siccome ogni compagnia ha una propria «scatola nera», negli altri casi il costo della Rc auto ha beneficiato di sconti dal 10 al 30%. Per gli automobilisti interessati a far pervenire all'Ivass osservazioni, commenti e proposte, c'è tempo sino al prossimo 10 gennaio, tramite l'email: Legge_concorrenza_RCA2017@ivass.it. Il regolamento (formato pdf) e il documento per le osservazioni e le proposte (formato word, editabile), si possono scaricare collegandosi al sito dell'Ivass (www.ivass.it), seguendo il percorso: Normativa – Normativa secondaria emanata dall'Ivass – Documenti in pubblica consultazione – Documento n. 5/2017.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Per le tue domande:
compila il coupon e invialo via fax allo **035/386.217**
manda una email a: trovarisposte@eco.bg.it
oppure clicca sull'apposita finestra sul nostro sito
specifica chiaramente se vuoi mantenere l'anonimato

Commercialisti

RISPOSTA N. 1.223

Spese detraibili per un materasso ortopedico?

A seguito di prescrizione medica ho acquistato un materasso ortopedico: posso detrarre la spesa nella dichiarazione dei redditi?

– LETTERA FIRMATA

La spesa per l'acquisto di un materasso ortopedico è detraibile come spesa sanitaria nel limite del 19% purché il materasso abbia la marcatura Ce. Per poter detrarre la spesa il contribuente dovrà conservare la prescrizione del medico (o in alternativa una autocertificazione attestante la necessità per cui è stato acquistato l'ausilio), lo scontrino o la fattura di acquisto e la marcatura Ce del prodotto acquistato.

RISPOSTA N. 1.224

Manutenzione straordinaria e le detrazioni

Risiedo insieme ai miei genitori nella villetta di loro proprietà; la casa è costituita dal piano terra utilizzato da mio padre e mia madre, e dal primo piano che utilizzo io; la casa comunque è accatastata come un'unica unità immobiliare. Ho sostenuto nel 2017 delle spese di manutenzione straordinaria per il rifacimento delle scale, posso usufruire della detrazione del 50% pur non essendo il proprietario dell'immobile su cui sono stati eseguiti i lavori?

– LETTERA FIRMATA

La risposta è affermativa in quanto il diritto alla detrazione per le spese di ristrutturazione è riconosciuto anche al familiare convivente del proprietario dell'immobile (coniuge, componente dell'unione civile, parenti entro il terzo grado e affini entro il secondo grado). Condizione necessaria per la detrazione è che sia stato il familiare convivente a sostenere le spese per i lavori di ristrutturazione: quindi le fatture e i relativi bonifici di pagamento dei lavori dovranno essere intestate al familiare che ha sostenuto tali spese. Per essere detraibili, le spese per la manutenzione straordinaria della scala devono riguardare il rifacimento e sostituzione con altra, modificando pendenza e posizione rispetto a quella preesistente.

RISPOSTA N. 1.225

Quelle detrazioni per l'acquisto delle protesi

Vorrei sapere se sono detraibili dai redditi le spese per acquisti pile per apparecchi acustici. Ho l'invalidità civile. Se sì, come devo fare per poterle detrarre.

– LETTERA FIRMATA

Tra le spese detraibili rientrano anche quelle per acquisto di protesi, intendendo per tali anche i mezzi correttivi o ausiliari di un organo carente o menomato nelle sue funzionalità. La circolare n. 7/ e del 04/04/2017, specifica che tra i dispositivi medici detraibili rientrano anche gli apparecchi per facilitare l'audizione dei sordi, comprese le spese sostenute per l'acquisto delle batterie di alimentazione delle protesi acustiche. Per la detrazione, il costo deve essere documentato con fattura o scontrino parlante, con l'indicazione del soggetto che ha sostenuto la spesa, la descrizione del prodotto e la specifica con marchio Ce.

Notaio

RISPOSTA N. 1.226

Casa, chiarimenti sulla cessione di quote proprietà

Come è possibile donare la quota di proprietà della prima casa, di attuale proprietà di mio marito, da quale mi sto separando. Lui potrebbe donare al nostro unico figlio senza incorrere in problemi particolari?

– LETTERA FIRMATA

È certamente possibile l'attribuzione della quota di proprietà della casa in favore di suo figlio. Ritengo che il modo più corretto per farlo sia quello di inserire nell'accordo di separazione da suo marito l'impegno da parte di quest'ultimo di attribuire la quota di proprietà della casa direttamente in capo a suo figlio. Le segnalo che una recente sentenza della Corte di Cassazione, Sezione Tributaria n. 8104/2017 ha affermato il principio di diritto secondo cui la cessione dell'immobile da parte del coniuge nell'ambito della procedura di separazione non comporta la decadenza dalle agevolazioni prima casa qualora l'immobile stesso sia venduto entro il termine di 5 anni dall'acquisto. Attesa la delicatezza della questione le consiglio un colloquio con un Notaio il quale la potrà adeguatamente aiutare ad affrontare e risolvere la questione nel modo più corretto.

L'ECO DI BERGAMO